



Matrimonio Indiano (2000)

Mira Nair trova la via della commedia per parlare del proprio mondo in modo divertente e musicalmente vivo.

Un film di Mira Nair con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey, Shefali Shetty, Vijay Raaz, Tillotama Shome. Genere Commedia durata 140 minuti. Produzione India 2000.

Una commedia corale di famiglia, divertente e superficiale, nella quale si scopre che tutto il mondo è paese. Vincitore del Leone d'oro al Festival di Venezia 2001

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

I Monsoni stanno per arrivare ma a Nuova Delhi stanno per giungere, dall'Australia come da Silicon Valley, i parenti della coppia che sta per sposarsi. Il film focalizza sulle vicende di 5 personaggi con i rimpianti, i problemi del presente e anche qualcosa di pesante da nascondere come, per uno di essi, un passato da molestatore di minori. Il tutto in attesa delle nozze e della pioggia purificatrice dei monsoni. Dai film di impegno sociale che hanno fatto conoscere Mira Nair in Occidente ("Salaam Bombay!", "Mississippi Masala") la regista era già passata a temi più 'commerciali' come il "Kamasutra" letto al femminile (e censurato in patria). Ora trova la via della commedia per parlare del proprio mondo (il Punjab che lei paragona per vitalità alla nostra area napoletana) in modo divertente e musicalmente vivo. Perché la regista ha una particolare sensibilità per le scene in cui la musica ha la predominanza riuscendo però a tenere conto della lezione bollywoodiana senza farsene prevaricare. Solo chi non sa apprezzare il valore della commedia (salvo poi mitizzarla decenni dopo come è accaduto per la cosiddetta "commedia all'italiana") può non accorgersi come, tra canzoni e risate, Nair ci stia parlando di un mondo che cambia sia che lo si voglia o meno.

I mutamenti del costume attraversano, con modalità diverse, tutte le classi sociali. Questo però non la esime dal farci capire come i livelli di vita per gli uni e di sussistenza per gli altri siano troppo divaricati. Riesce a mostrarcelo senza volerlo a tutti i costi dimostrare. Questo è il pregio di una regista che sta cercando una nuova strada senza per questo rinnegare il proprio passato.